



ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI POLITICA INTERNAZIONALE



Provincia Regionale di Catania

L'EUROPA VA A SCUOLA

Promosso dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), dalla Fondazione Banco di Sicilia e dalla Provincia Regionale di Catania, parte un progetto educativo che coinvolge gli studenti delle scuole medie superiori sulle tematiche connesse all'Unione europea.

Catania, 23 febbraio 2008. Grazie al supporto della Fondazione Banco di Sicilia e della Provincia Regionale di Catania, arriva anche alle pendici dell'Etna il progetto "L'Europa va a Scuola", iniziativa promossa dall'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) nata con lo scopo di informare e formare i giovani sulla storia, la cultura e le politiche dell'Unione europea.

Giunto ormai alla quarta edizione il progetto mira a diffondere fra le nuove generazioni un sano e costruttivo senso di appartenenza al Sistema Europa coinvolgendo in un gioco-concorso (dall'emblematico titolo *Chi vuol essere europeo?*) gli studenti delle scuole medie superiori delle Province di Milano, di Pisa e, da quest'anno, di Genova e di Catania.

Il meccanismo è semplice: tutte le classi coinvolte (nel catanese sono 25 per un totale di 2026 studenti) ricevono un Cd Rom contenente documentazione di approfondimento sulla storia della Ue, sui singoli Paesi membri, sulle principali personalità politiche. È un vero e proprio manuale multimediale che permette ai giovani di acculturarsi in materia. Attraverso il medesimo Cd le classi, guidate dai propri professori, possono esercitarsi al grande gioco-concorso basato su domande e quiz rigorosamente targati Ue. Nell'arco dei prossimi mesi, una serie di sfide fra classi, decreterà la classe vincitrice dell'intero progetto che verrà premiata con un viaggio educativo a Strasburgo, dove ha sede il Parlamento Europeo.

"Questo è un progetto che ha una valenza socio-educativa davvero importante. Far crescere uno spirito europeo nel petto, nel cuore e nelle menti dei nostri giovani è un obbligo morale dal quale noi, che giovani purtroppo non lo siamo più, non possiamo esimerci. E questo vale ancor di più se consideriamo la nostra realtà siciliana che, non foss'altro geograficamente, rischia talvolta essere lontana da un'integrazione europea che non sia solo nominale o di forma ma che sia concreta e condivisa." afferma Giovanni Puglisi, Presidente della Fondazione Banco di Sicilia

"L'iniziativa mira a far comprendere ai giovani l'importanza dell'Unione europea ricordando non solo le motivazioni che oltre 50 anni fa hanno costituito le fondamenta della costruzione europea, ma soprattutto evidenziando i vantaggi che oggi essa offre alle nuove generazioni. Un'Unione con 27 paesi membri rappresenta una grande opportunità di studio e di lavoro per i giovani e la concreta speranza che nell'economia e nella politica mondiale la voce degli europei verrà ascoltata anche in futuro" sostiene Paolo Magri, Direttore dell'ISPI.

“E’ fondamentale che gli studenti riscoprano le proprie origini e tradizioni, perché solo basandosi sul passato si può realizzare un futuro rigoglioso, questa riflessione però non può prescindere dal tenere in estrema considerazione le necessità del mondo in cui viviamo, in primo luogo l’esigenza di abituare i giovani ad interagire con una realtà ben più ampia rispetto a quella a cui sono stati abituati a districarsi i loro genitori. È per questo che dedico una nota di stima ai promotori di quest’iniziativa, ai Presidi ed agli insegnanti che ogni giorno lavorano per far sì che i nostri ragazzi possano un giorno affermare anche in Europa la loro sicilianità” dichiara l’Assessore Margherita Ferro

DINAMICA DI GIOCO-CONCORSO “CHI VUOL ESSERE EUROPEO?”

Dato l’elevato numero di scuole complessivamente partecipanti, verranno realizzati i 3 seguenti step di gioco (con un sistema premiante alla fine di ogni step, fino a giungere alla identificazione della classe vincitrice finale):

❖ **I° STEP: SELEZIONE DELLA CLASSE VINCITRICE DI OGNI SCUOLA**

- In tutte le Province coinvolte l’ISPI selezionerà la classe vincitrice di ogni scuola inviando tramite Internet, in una data prestabilita, le domande ufficiali per gareggiare e verificando in tempo reale la qualità delle risposte.

Premio: gadget della UE (portatelefonini, sveglie, tazze ecc.) agli studenti della classe vincitrice di ogni scuola.

❖ **II° STEP: SELEZIONE DELLA CLASSE VINCITRICE DI OGNI PROVINCIA**

- Successivamente alcuni rappresentanti ISPI si recheranno nelle singole Province per arbitrare la sfida tra le classi vincitrici di ogni scuola del territorio e per decretare la classe vincitrice a livello provinciale.

Premio: lettori Cd-Mp3 ai rappresentanti della classe vincitrice di ogni Provincia.

❖ **III° STEP: SELEZIONE DELLA CLASSE VINCITRICE FINALE**

- Le classi vincitrici di ogni Provincia verranno riunite a Milano per la selezione della classe vincitrice finale.

Premio: Viaggio a Strasburgo per l’intera classe vincitrice per visitare il **Parlamento europeo** e incontrare alcuni parlamentari (a ciascun studente di questa fase sarà comunque assegnato un “Diploma” attestante la sua approfondita conoscenza delle tematiche europee).

Gli Istituti di Istruzione Superiore della Provincia di Catania che hanno aderito al progetto sono 25 per un totale di 2026 studenti impegnati.

Comune di Acireale: “Archimede” e “IPSIASS”

Comune di Bronte: “Benedetto Radice” e “V. Capizzi”

Comune di Caltagirone e Grammichele : “Arcoleo”

Comune di Catania: “Boggio Lera”, “S. Cannizzaro”, “De Felice Giuffrida.”, “F. Eredia”, “E. Fermi”, “Gemmellaro”, “Lombardo Radice”, “G. Marconi”, “A. Olivetti”, “Principe Umberto di Savoia”, “Spedalieri”, “Vaccharini”

Comune di Giarre: “M. Amari” e “Leonardo Da Vinci”

Comune di Paternò: “E. Fermi”

Comune di Riposto: “Rizzo Colajanni” e “Pantano Olivetti”

Comune di S. G. La Punta: “E. De Nicola” e il “G. Ferrarsi”

Comune di Scordia: “E. Majorana”

Sulla home page del sito ISPI (www.ispionline.it) è attivo un link attraverso cui si può accedere ad uno spazio dedicato interamente ai ragazzi partecipanti al progetto. Nel link, oltre ad essere presenti informazioni sull'iniziativa, il meccanismo del gioco e la parte documentale, è attiva anche un vera e propria chat utilizzabile dai ragazzi sia per porre domande e fare commenti sia per comunicare fra loro (da Milano a Catania). Lo scorso anno i ragazzi hanno particolarmente apprezzato questo spazio e ne hanno fatto grande uso spedendo centinaia di messaggi.

Ufficio stampa Fondazione Banco di Sicilia
Cantiere di Comunicazione
Tel. 02.87383180 - cantiere@cantierecomunicazione.com
Francesco Pieri f.pieri@cantierecomunicazione.com
Alberto Samona albertosamona@libero.it